

Gilda dopo la sentenza del Tar

Dimensionamento, scuole accorpate senza ascolto

Giovannini: per il Tar non si può bypassare la Conferenza permanente

PASSAGGI

Il Tribunale Amministrativo del Lazio ha accolto il ricorso presentato dal collegio dei docenti e dai genitori dell'istituto "Bianchini" di Terracina contro la decisione della Regione Lazio di accorparlo con l'istituto "Filosi". Una sentenza che sancisce l'illegittimità dell'iter con cui la giunta regionale ha disposto il piano di dimensionamento scolastico, ignorando – come più volte denunciato – i pareri obbligatori degli organi scolastici territoriali. A esultare per la pronuncia del Tar è la coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini, che tuttavia non nasconde una certa amarezza per i tempi della giu-

stizia amministrativa, spesso troppo lenti rispetto alla rapidità della macchina burocratica. «Nonostante la bocciatura – dichiara Giovannini – l'aggregazione tra il Bianchini e il Filosi è già operativa. I nuovi codici meccanografici sono stati attivati e gli organici definiti. Tornare indietro non sarà semplice, ma ci auguriamo che questa sentenza apra una riflessione seria sul metodo con cui viene gestito il dimensionamento scolastico». Ma lo sguardo della Gilda si sposta anche su Latina, dove – a differenza di Terracina – la fusione tra l'istituto comprensivo Don Milani e l'istituto Vito Fabiano è

passata senza opposizioni formali. «Nel capoluogo – sottolinea Giovannini – non c'è stata una reazione adeguata né da parte del collegio dei docenti né da parte del Comune. Di conseguenza, l'accorpamento è ormai definitivo. Per questo chiediamo che, nei prossimi piani di dimensionamento, si tenga conto della sentenza del Tar e che la Conferenza permanente per l'Istruzione venga riconosciuta come l'unico organo competente a decidere, coinvolgendo davvero tutte le componenti scolastiche e territoriali».

La sindacalista si sofferma anche su una delle operazioni più discusse degli ultimi anni: la creazione del mega-istituto tecnico-professionale nato dalla fusione di San Benedetto, Einaudi e Mattei.

«I danni sono evidenti – afferma – e lo dimostra anche la proposta di togliere lo storico edificio di piazza Aldo Manuzio



L'istituto Don Milani a Latina

all'Einaudi, per trasferirlo a Borgo Piave nei locali del San Benedetto. Un'ipotesi che snatura l'identità delle scuole e penalizza studenti e famiglie». Giovannini auspica che il Tar continui a fare chiarezza anche su altri accorpamenti e che l'Ufficio scolastico regionale prenda atto delle criticità emerse: «Siamo in attesa di

conoscere gli sviluppi sull'applicazione della sentenza riguardante il Bianchini. È probabile che si arrivi a un ricorso per l'ottemperanza o addirittura a un appello. Ma la lezione è chiara: la voce dei territori e delle comunità scolastiche non può essere ignorata». ●

«CASO DON MILANI A LATINA, NEL CAPOLUOGO NON C'È STATA UNA REAZIONE ADEGUATA NÉ DEL COLLEGIO DEI DOCENTI NÉ DA PARTE DEL COMUNE.»